

## Un colpo di genio



Di solito al mese di maggio preghiamo il rosario davanti alla grotta della Madonna di Lourdes. Ormai da anni. C'è sempre un bel gruppo di adulti e bambini, una trentina di persone. Poi il 17 dicembre scorso Kolowaré è diventata parrocchia, e si è dotata di un consiglio parrocchiale-pastorale. Il nuovo consiglio ha proposto di non pregare più davanti alla grotta tutti insieme, ma nelle varie comunità di base, facendo il giro, ogni sera, nelle varie famiglie.



A Kolowaré ci sono cinque comunità di base. Così ogni sera il rosario è pregato in cinque famiglie. E ogni sera si cambia famiglia. E non sono più una trentina di persone che pregano, ma 20/30 moltiplicato per 5. I bambini sono sempre presenti, ed imparano a pregare con i loro genitori e la comunità. Colui che dirige la preghiera è il presidente della Comunità di Base. Io partecipo nella comunità di base fra i Kabiè, nel cuore del villaggio, dove convivono cattolici e musulmani. Ho così modo di conoscere la gente da vicino, entrare nelle loro dimore, pregare con loro, nella loro lingua, approfondire i legami.



Dato che si vive insieme, a volte con il gruppo, oltre a qualche cane o gatto, ci sono anche dei polli. Ma non disturbano, sono lì a piluccare vermi o granelli vari. Ieri sera un bambino, sotto l'occhio vigile della mamma, si avvicina e comincia ad accarezzarmi un braccio, darmi pizzicotti, tirare i peli. Poi guarda la mamma, sorride, e dice : sembra la zampa di un maiale !



Nelle foto alcuni momenti della preghiera. In ogni dimora si prepara un tavoletto che fa da altare, con una o due candele accese, un serto di fiori, a volte una statuina della Madonna, o un'altra immagine. Il presidente enuncia i misteri, poi i fedeli presentano le loro intenzioni. Alla fine si fa una colletta – che destineremo al seminario – poi canti e danze e la benedizione finale. Alla missione c'è il diacono Atayi Emmanuel. Un giovane della SMA qui in parrocchia per un paio di mesi. Anche lui partecipa alla preghiera in una CEB (comunità ecclesiale di base) diversa dalla mia. Poi al termine è invitato a cena. Così ha modo di entrare nelle famiglie e condividere qualche tratto della loro vita.





Il 13 maggio ci siamo ritrovati tutti, le cinque CEB, davanti alla grotta della Madonna di Lourdes.

Appuntamento sul piazzale della chiesa, poi in processione, con i ceri accesi, ci siamo incamminati verso la grotta.



Ognuno ha depresso la sua candela in un bacile ai piedi della Madonna. Abbiamo poi pregato il rosario tutti insieme.



Alla fine il nostro diacono Emmanuel ha recitato la preghiera alla Madonna che il Papa ha rivolto alla Madonna lo stesso giorno a Fatima.



Il giorno dopo, 14 maggio, dopo la messa, Joseph, il reponsabile della Comunità dove vado a pregare, è venuto a fre benedire 5 rosari. La sera, durante la preghiera, ho capito cosa ne ha fatto. Li ha distribuiti alla moglie e ai suoi quattro figli. E la mamma insegnava I figlio più piccolo a pregare.